



I DIRITTI DEL CITTADINO

Quesiti e chiarimenti possono essere inoltrati a:
d.arciulli@cesif-pa.it • redazione@barisera.it

Ce.S.I.F.

Da alcuni anni la Pubblica Amministrazione vive un periodo di continuo mutamento organizzativo e culturale collegato all'esigenza di garantire il massimo livello d'efficienza ed efficacia delle proprie azioni e finalizzato, nel caso degli Enti Locali, a favorire le migliori condizioni di sviluppo socio-economico del territorio amministrato.

In questo contesto, anche grazie alla sempre più massiccia introduzione di tecnologie infotelematiche, gli Enti sono chiamati a realizzare un profondo processo d'innovazione.

Da un'ampia riflessione sulle necessità degli Enti Locali in materia è scaturita l'idea, da parte di un nutrito gruppo di professionisti con esperienze e competenze articolate ed in grado d'approcciare in sostanza tutte le aree innovative degli Enti Locali, di fondare il Ce.S.I.F. - PA quale strumento in grado di affiancare su tematiche specifiche e su percorsi globali gli Enti nel loro processo innovativo. Il Ce.S.I.F. è partner di Barisera al servizio dei cittadini.



Tutte le famiglie italiane sono costrette quotidianamente a fare i conti con prezzi impazziti. Rincari in tutti i prodotti: dall'energia ai trasporti, dagli alimenti all'abbigliamento. Gli economisti si affannano in spiegazioni spesso complicatissime che finiscono con il confondere ancor più le idee. Molte le segnalazioni giunte in redazione per chiedere cosa si nasconde realmente dietro quel termine così familiare, ma allo stesso tempo misterioso: inflazione. Abbiamo girato la domanda agli esperti del Cesif.

Gentile Direttore,

L'inflazione è il processo di aumento del livello generale dei prezzi dell'insieme dei beni e servizi destinati al consumo delle famiglie. Le variazioni del livello medio generale dei prezzi comportano una variazione, in senso contrario, del potere di acquisto della moneta, che sta ad indicare la quantità di beni e servizi che si può acquistare con l'unità monetaria. All'aumentare dell'inflazione il potere d'acquisto della moneta tende a diminuire.

Per valutare l'inflazione l'Istat calcola gli indici dei prezzi al consumo, indici dei prezzi al consumo che misurano le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di beni e servizi, chiamato paniere, rappresentativo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie.

Il paniere è costituito da un insieme di prodotti, ad ognuno dei quali è assegnato un "peso" proporzionale al grado di importanza che il prodotto riveste nell'ambito dello stesso paniere. Per rappresentare gli effettivi comportamenti di acquisto delle famiglie e tenere conto dei mutamenti che avvengono nella domanda e nell'offerta dei beni sul mercato, il paniere è aggiornato ogni anno.

La fonte principale per la scelta dei prodotti da inserire nel paniere è l'indagine Istat sui consumi che coinvolge ogni anno circa 28mila famiglie italiane; altre fonti sono le stime di contabilità nazionale, le indagini su commercio estero e produzione industriale i dati ACNielsen, Banca d'Italia, ecc.

Da gennaio 2007 la rilevazione viene effettuata in 85 comuni (19 capoluoghi



di regione e 66 capoluoghi di provincia). I prezzi vengono rilevati in 40mila punti vendita (che comprendono piccoli esercizi commerciali, grande distribuzione e mercati rionali), ai quali si aggiungono circa 10mila abitazioni per la parte che riguarda gli affitti. I punti vendita selezionati sono aggiornati annualmente dai comuni sulla base dei cambiamenti intervenuti nelle abitudini di consumo, nella rete distributiva e nella struttura urbanistica del territorio.

I dati sono raccolti attraverso una rilevazione a livello territoriale effettuata dai comuni e una centralizzata effettuata dall'Istat per quei prodotti che hanno prezzi uguali su tutto il territorio nazionale (tabacchi, periodici, medicinali, alcune tariffe), per quelli soggetti a continui cambiamenti tecnologici (computer, telefoni cellulari ecc.) e per i servizi di cui non usufruisce soltanto la popolazione del comune interessato (camping, stabilimenti balneari ecc.).

I prezzi della maggior parte dei pro-

dotti sono rilevati una volta al mese, tranne quelli ad alta variabilità (gli alimentari freschi e i carburanti) che sono monitorati due volte nel mese. La rilevazione, invece, è trimestrale per quei prodotti che presentano variabilità di prezzo più contenuta (affitti delle case, mobili ed elettrodomestici e alcuni servizi).

I comuni coinvolti inviano le quotazioni rilevate all'Istat che procede ad elaborare un indice elementare per ogni singolo prodotto e, attraverso medie ponderate, che riguardano sia i prodotti sia il territorio, l'indice generale. Il peso con il quale i comuni partecipano alla costruzione dell'indice varia in base all'ampiezza demografica dei comuni stessi.

I dati sulla rilevazione dei prezzi al consumo sono sottoposti a controlli a livello locale e centrale. Gli uffici di statistica dei comuni coinvolti nella rilevazione, infatti, forniscono all'ISTAT l'elenco dei singoli punti vendita visitati e dei prodotti rilevati in ciascuno di essi. Inoltre, presso ciascun comune è istituita per legge una Commissione Comunale di Controllo, presieduta dal sindaco o da un suo delegato, che ha il compito di verificare i prezzi rilevati, le modalità di elaborazione dei dati secondo le disposizioni

dettate dall'ISTAT e la rispondenza fra il numero dei rilevatori impiegati e le reali esigenze della rilevazione. L'ISTAT, a sua volta, effettua verifiche e controlli di coerenza sulle informazioni che riceve dagli 85 comuni.

Tuttavia, spesso i consumatori hanno l'impressione che l'aumento dei prezzi sia di molto superiore a quello rilevato dall'Istat. Questo si verifica perché è difficile, per il singolo consumatore, riconoscere nelle variazioni di prezzo della spesa complessiva del Paese quelle della propria spesa quotidiana. Alcuni prodotti, tra l'altro, nonostante subiscano rincari significativi hanno comunque una bassa incidenza sulla spesa media familiare e, di conseguenza, l'impatto degli aumenti di prezzo sul calcolo dell'indice generale è limitato. Ad esempio, per gli affitti e l'assicurazione auto può sembrare che l'incidenza effettiva sui bilanci familiari sia più alta del peso attribuito loro nel paniere (2,1%), ma ciò è dovuto al fatto che solo una percentuale bassa di famiglie italiane (18,8%) vive in un'abitazione in affitto.

dott.ssa Antonella Rotondo
dott.ssa Monica Carbonara
Esperti Cesif-pa

Cosa si nasconde dietro l'aumento dei prezzi

Il concetto di inflazione, i sistemi di rilevamento del costo dei prodotti al consumo, le città campione utilizzate dall'Istat per valutare il potere d'acquisto delle famiglie

L'ESPERTO

Disoccupati e inflazione Il rapporto

L'inflazione è il persistente movimento verso l'alto del livello generale dei prezzi o in altri termini la continua caduta del valore della moneta.

Esiste un collegamento naturale tra disoccupazione e inflazione, infatti, se il governo vuole mantenere un saggio di disoccupazione più basso del saggio naturale, sarà necessario aumentare continuamente il saggio di espansione dell'offerta di moneta.

Risulta quindi impossibile evitare sia l'inflazione sia la disoccupazione e al governo non resta che la scelta della migliore combinazione di questi mali.

Il saggio di inflazione determinato nel lungo periodo dall'eccesso di domanda di lavoro, misurato dal saggio di disoccupazione, mentre nel breve periodo sia i prezzi delle importazioni sia la crescita della produttività influenzano il tasso di incremento dei prezzi. Inoltre un saggio di disoccupazione più basso implica un saggio di inflazione più alto e viceversa.

La curva di Phillips ha fornito un sostegno alla teoria dell'inflazione domanda, poiché il saggio di disoccupazione presente in tale curva serve come misura dell'eccesso di domanda di lavoro.

E' particolarmente caro spiegare ai giovani queste connessioni tanto attuali al giorno di oggi.

Dott. Andrea Zallocco
Esperto Cesif-pa

Libreria **EGAFnet.it**

libri per l'**UNIVERSITA'**
i **CONCORSI**, le **PROFESSIONI**
l'**AZIENDA**

BARI - Via Crisanzio, 16
tel 080.5212142 - fax 080.5243613
libreria@aldemarovecchi.it
www.egafnet.it

TIENIMI inform@to
Tutte le Novità dell'editoria professionale
direttamente nella tua e-mail.
E' un servizio GRATUITO www.egafnet.it